

MAGGIO 2008

Il mese di Maggio 2008 nelle regioni di NW inizia con tempo per lo più stabile e soleggiato, con temperature al di sopra della media del periodo, grazie all'espansione di un cuneo anticiclonico sull' Europa Occidentale, tra Francia e Spagna. Tra i giorni 5 e 6, il transito di una goccia fredda dall' Europa centrale verso il medio-basso Adriatico determina un ingresso di correnti orientali più umide in Val Padana, che apportano nuvolosità sparsa e sporadici fenomeni (di irrilevante entità) nelle zone soggette a stau da Est (fascia pedemontana e prealpina lombarda e piemontese). A partire dal giorno 7 il NW è interessato da una rimonta pressoria, grazie alla formazione di un "ponte barico" tra un'alta pressione centrata sul Nord Africa e una sull' Europa centrale, con conseguente ritorno a cieli per lo più sereni e a temperature sopra media. Dal giorno 10 incomincia a farsi sentire l'influenza di una saccatura in affondo sulla Spagna, che evolve in cut-off in prossimità delle Isole Baleari per poi muoversi lentamente verso la Sardegna colmandosi: dapprima si registra un generale aumento della copertura nuvolosa, poi il giorno 11, complice un più apprezzabile calo pressorio e l'interazione tra correnti umide sudoccidentali e correnti più fresche orientali, si attiva una vivace instabilità già a partire dalle ore notturne, che porta a rovesci e temporali sparsi su Piemonte, Lombardia e Appennino Ligure. L'allontanamento della goccia fredda verso Sud-Est e il suo progressivo esaurimento, unitamente ad un secondo affondo depressionario tra Spagna e Portogallo, portano ad una nuova rimonta dell'alta pressione sul NW italiano; in particolare il giorno 14 si registrano temperature veramente elevate per il periodo. Il progressivo spostamento verso Est della saccatura (che, dopo essersi trasformata in cut-off, viene riagganciata ed alimentata da una discesa di aria fredda dal Nord Europa) preannuncia un'intensa fase di maltempo su diverse zone dell'Italia settentrionale: il giorno 15 scoppiano i primi temporali e rovesci (che interessano segnatamente Alto Piemonte e Alta Lombardia), mentre il giorno 16 si registrano le prime precipitazioni diffuse sulle medesime aree; precipitazioni che proseguono il giorno successivo e si protraggono fino al primo pomeriggio del 18, mostrando carattere di persistenza e forte intensità soprattutto nelle zone esposte al flusso libecciale: Appennino ligure-piemontese, VCO, Novarese, Varesotto, Comasco, Lecchese e Bergamasco. In tali aree a fine evento gli accumuli superano abbondantemente i 100 mm, con punte di 200 mm nelle località interessate dai fenomeni temporaleschi, che si manifestano soprattutto nelle prime ore del 18. Tra il 19 e il 20 la saccatura dà origine ad un cut-off sull'Italia centrale, inaugurando nuove precipitazioni, anche temporalesche, su Piemonte e Lombardia; l'instabilità si rinnova il 21 e il 22 a causa del passaggio di una goccia fredda in quota, che determina temporali anche intensi su medio-alta pianura piemontese e lombarda, con locali consistenti accumuli di pioggia. L'instabilità si attenua il giorno 23, ma già a partire dal 24 si registrano sul Piemonte le prime precipitazioni legate all'affondo dell'ennesima saccatura sulla penisola iberica: è il preludio dell'intensa fase di maltempo destinata a degenerare in alluvione nelle Alpi Occidentali. La formazione di un'area depressionaria sulla Spagna, che finisce per coinvolgere gran parte del Mediterraneo occidentale, richiama infatti forti correnti meridionali sull'Italia, che danno luogo a frequenti ed intensi episodi piovosi nelle valli alpine (specialmente torinesi e cuneesi) orograficamente più esposte al flusso sciroccale; la situazione è ulteriormente complicata dalla presenza di una robusta alta pressione sui Balcani, che ostacola il movimento della depressione verso Est. Il giorno 29 si ha una recrudescenza dei fenomeni, che assumono carattere alluvionale nelle zone sopra citate (punte di 200 mm in poche ore e di oltre 300 mm nell'arco delle 24 ore) ed interessano anche la pianura e il resto del territorio, seppur in misura nettamente minore. Nella zona più colpita, l'alta Val Pellice, nell'arco di tutta la settimana cadono fino a 600 mm di pioggia. La situazione migliora a partire dal giorno 30, quando la conca depressionaria (ormai divenuta goccia fredda) si riassorbe muovendosi verso il versante adriatico dell'Italia. Persiste tuttavia l'instabilità con locali rovesci e temporali (questa volta risultano maggiormente interessate le aree di pianura), che si ripresentano sporadicamente anche nel pomeriggio del giorno successivo.

Complessivamente si può dire che il mese di Maggio 2008, seguendo le orme di Aprile, è stato caratterizzato da precipitazioni frequenti e abbondanti (pressoché la totalità del territorio considerato ha chiuso il mese sopra media pluviometrica, con surplus localmente considerevoli) e da temperature in media o sopra, seppur senza scarti eccessivi.

TEMPERATURE MINIME PIU' BASSE

Pianura Piemontese

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Torino Ovest (TO)	287	01 maggio	7.4
Pietra Marazzi (CN)	175	02 maggio	8.1

Pianura Lombarda

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Barlassina (MI)	225	02 maggio	8.3
Rivarolo (MN)	26	02 maggio	8.2

Pedemontana e Prealpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Valle Mosso (BI)	430	01 maggio	4.4
Cantù (CO)	340	02 maggio	8.3

Alpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Pila (VC)	686	01 maggio	2.4
Sondrio	290	02 maggio	7.6

Liguria

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Savona	10	02 maggio	10.9
Pieve Ligure (GE)	85	03 maggio	14.9

I valori più bassi sono stati registrati tra il giorno 1 e il giorno 2 del mese, in seguito all'ingresso di aria più fresca legata alla fase perturbata degli ultimi giorni di Aprile.

TEMPERATURE MASSIME PIU' ALTE

Pianura Piemontese

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Vicolungo (NO)	170	14 maggio	26.3
Pietra Marazzi (AL)	175	14 maggio	26.1

Pianura Lombarda

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Monza (MI)	163	14 maggio	27.0
Castelmella (BS)	106	14 maggio	27.5

Pedemontana e Prealpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
Valmedrera (LC)	260	14 maggio	24.8
Pratrivero (BI)	560	14 maggio	23.7

Alpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Piateda (SO)</i>	303	14 maggio	25.9
<i>Pila (VC)</i>	686	14 maggio	21.3

Liguria

Località	Quota in metri	Data	Valore in °C
<i>Savona</i>	10	14 maggio	24.4
<i>Pieve Ligure (GE)</i>	85	13 maggio	23.9

I valori più elevati sono stati raggiunti il giorno 14, complice una decisa rimonta anticiclonica.

PRECIPITAZIONI

Pianura Piemontese

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Vicolungo (NO)</i>	170	17 maggio	65.3
<i>Torino Est (TO)</i>	245	21 maggio	64.1

Pianura Lombarda

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Seriate (BG)</i>	248	18 maggio	108.3
<i>Monza (MI)</i>	163	18 maggio	68.0

Pedemontana e Prealpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Marzio (VA)</i>	728	17 maggio	103.6
<i>Coazze (TO)</i>	965	29 maggio	53.0

Alpi

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Pila (VC)</i>	686	29 maggio	62.0
<i>Sondrio</i>	290	18 maggio	54.4

Liguria

Località	Quota in metri	Data	Valore in mm
<i>Savona</i>	10	30 maggio	39.0
<i>Pieve Ligure (GE)</i>	85	29 maggio	19.1

Gli accumuli maggiori si sono registrati tra il 17 e il 18 Maggio in Lombardia e tra il 29 e il 30 del mese in buona parte del Piemonte (specie nei settori alpini e prealpini), della Valle d'Aosta e della Liguria. Localmente tali accumuli si sono raggiunti in occasione di violenti fenomeni temporaleschi.